

**Celebrazione Confessioni Bambini
per il Natale 2019**

La voce della Parola annuncia...

RITI DI INTRODUZIONE

Canto iniziale: Maranathà, Vieni Signor!

**Maranathà, vieni Signor,
verso te Gesù le mani noi leviam.
Maranathà, vieni Signor,
prendici con te e salvaci, Signor.**

Guardo verso le montagne,
dove mi verrà il soccorso?
Il soccorso vien da Dio,
che ha creato il mondo intero. *Rit.*

Sorgi con il tuo amore,
la tua luce splenderà;
ogni ombra svanirà,
la tua gloria apparirà. *Rit.*

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

C: La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

C: Cari bambini, vi accolgo con gioia a nome di tutta la comunità cristiana. Prima di accostarci a ricevere il perdono di Dio Padre, è importante rendersi conto del suo Amore per noi e che ci aspetta a braccia aperte. Ci stiamo preparando al Natale: Dio Padre ci regala suo Figlio Gesù, per liberarci dal male, per farci scoprire la gioia di essere figli di Dio, fratelli gli uni degli altri, appartenenti alla stessa famiglia.

In questo momento ogni bambino è invitato ad esprimere il proprio GRAZIE al Signore

LITURGIA DELLA PAROLA

Canto al Vangelo: Come la pioggia e la neve.

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

VANGELO

Narratore: *Dal Vangelo secondo Matteo*

Tutti: **Gloria a te, o Signore.**

Narratore: *Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:*

Bambino: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati.

Narratore: *Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:*

Bambino: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa «Dio con noi».

Narratore: *Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*

Il sacerdote offre una riflessione a partire dal brano di Vangelo

ESAME DI COSCIENZA

Solo dopo esserti reso conto dell'amore di Dio Padre puoi iniziare l'esame di coscienza, cioè puoi cercare di capire come rispondi concretamente nella tua vita all'amore di Dio Padre. Lui vuole soprattutto una cosa: che rispondiamo al suo amore e viviamo da fratelli.

Mi ricordo di Dio, almeno qualche volta?

Mi rivolgo a lui nella preghiera della mattina e/o della sera, nei momenti difficili per invocare il suo aiuto, nei momenti sereni per ringraziarlo?

Partecipo alla messa domenicale?

Come sto vivendo l'incontro di catechesi? Partecipo volentieri e mi lascio coinvolgere?

Qual è il mio rapporto con i compagni di scuola e di catechesi?

Voglio sempre averla vinta? Voglio sempre essere il più bravo?

Voglio bene ai miei genitori, ubbidisco? Sono sincero con loro?

Sono qualche volta cattivo, magari manesco, con gli altri? Ho qualche compagno che non posso sopportare? Ho preso in giro i più deboli?

Voglio bene a tutti o voglio bene solo a qualcuno che mi è simpatico e non mi importa niente degli altri?

Mi scoraggio di fronte alle difficoltà? Piango per niente? Ho troppa paura delle brutte figure?

Tengo troppo alle mie cose, ai miei libri, ai miei giochi ...?

Aiuto in casa quando c'è bisogno?

Rispetto l'ambiente? Spreco il cibo?

Dedico un tempo esagerato alla televisione, al cellulare?

Faccio i compiti con impegno?

...

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Il sacerdote inizia con il segno della croce (fallo anche tu).

Ti rivolge una parola di saluto e di accoglienza a nome di Gesù.

Poi tu dici al sacerdote (che in quel momento rappresenta Gesù) quegli sbagli, quei peccati che hai "trovato" facendo l'esame di coscienza, indicando quello che più ti vuoi impegnare a correggere.

Allora il sacerdote ti dà alcuni consigli per migliorare la tua vita e soprattutto ti perdona tutti i peccati nel nome del Signore.

RINGRAZIAMENTO DOPO LA CONFESSIONE

Grazie Gesù perché mi hai perdonato.

Tu mi hai abbracciato con amore e hai dimenticato tutto il male che ho fatto.

Questo è un momento di grande festa per te, per la Chiesa e per me.

O Gesù, aiutami a vivere sempre in pace con tutti. Amen.